



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0169234 29/03/2022 11,57

Mitt. : 501803 Genio civile di Avellino: pres...

Dest. : COMUNE DI AVELLINO RESP. S.U.A.P. DE CESARE LUIGI

Classifica : 50.9.12. Fascicolo : 2 del 2022



Comune di Avellino
Responsabile S.U.A.P.
Arch. Luigi DE CESARE
pec: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e art.15 L.R. 07.01.1983 n. 9.

Oggetto: Comune di Avellino. **Strumento Urbanistico: P.U.A.** - Progetto: Piano di Recupero "Corso Vittorio Emanuele e Viale Italia", ai sensi della L.457/78.

Richiedente: Comune di Avellino.

Pratica n. 430

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino con nota n. 92505/21 del 07/12/2021 a firma del responsabile del Servizio Piani e Programmi dell'U.T.C., acquisita al prot. n. 619772 del 13/12/2021, ha chiesto il parere di rischio sismico per l'attuazione del P.U.A., sull'allegato progetto di pianificazione del Piano di Recupero "Corso Vittorio Emanuele e Viale Italia", trasmesso in copia cartacea e digitale;
- la competenza del Genio Civile afferisce al rilascio del parere di conformità all'art.89 del D.P.R. 380/01 e all'art. 15 della L.R.9/83, per la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio ai soli fini della prevenzione del rischio sismico sugli strumenti urbanistici.

VISTA:

- la documentazione utile trasmessa, costituita dai seguenti elaborati tecnici:

Allegati urbanistici:

- relazione illustrativa;
- ELA. 1.1 Tavole di Analisi;
- ELA. 1.2 Inquadramento dello Stato dei Luoghi;
- ELA. 1.3 Indicazione quote altimetriche - profili- sezioni;
- ELA. 1.4 Prospetti e indicazioni degli edifici storici;
- ELA. 2 Planimetria di progetto;
- ELA. 7.A Relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del PUA e le condizioni geomorfologiche dei suoli (D.P.R. n.380/01 e smi,art.13 - L.R. 9/83 art.14);
- copia parere Autorità di Bacino.

Allegati geologici:

- ELA. 7 Relazione geologica e sulla modellazione sismica;
- ELA. 7.1 Stralci cartografici -Studio geologico allegato al PUC;

DATO ATTO CHE:

- il comune di Avellino è classificato sismico;
- il comune di Avellino è dotato di P.U.C. vigente;
- l'intervento proposto prevede la pianificazione urbanistica dell'area degli ambiti storici di Corso Vittorio Emanuele e Viale Italia, con interventi di recupero e riqualificazione ricadenti nel perimetro storico B1 del comune di Avellino, nel NCT ai fogli 10-21-36-37-38 e 39;
- il progetto costituisce P.U.A. dello strumento urbanistico vigente (P.U.C.);
- la relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche del P.U.A. e le condizioni geomorfologiche dei suoli -ELA.7.A-, redatta dal progettista urbanista, per l'inquadramento geomorfologico e la caratterizzazione tecnica delle litologie della complessiva area d'interesse, ha tenuto conto delle risultanze dell'ELA.7 "relazione geologica e sulla modellazione sismica" di aree comprese nel perimetro oggetto del P.U.A., nonché, per diretta comparazione, delle cartografie tematiche del P.U.C. vigente;
- la documentazione tecnica di riferimento per l'area oggetto di P.U.A. comprende:
 - l'illustrazione del piano delle indagini geologiche dirette ed indirette eseguite per la redazione del P.U.C. di Avellino, indicate nello stralcio dell'elaborato 2.3 -"carta delle indagini"-, circoscritte all'area di pianificazione e al contorno significativo;
 - l'esito del sondaggio geognostico S1, a carotaggio continuo, la relativa colonna stratigrafica, gli esiti delle prove di laboratorio dei campioni indisturbati, l'esito dell'indagine sismica (tipo MASW) come riportati nell' ELA.7 di relazione geologica di comparazione. Per detto elaborato è stata resa l' autorizzazione all'uso dal tecnico redattore.

VISTE:

- la legge 2/2/74 n.64 art.13;
- la legge regionale n.9 del 7/01/83 art.15;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 art. 89;
- il D.G.R. n.5447 del 7/11/2002;
- l'O.P.C.M. n.3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.248 del 21/01/2003;
- la D.G.R. n.816 del 10/06/2004;
- la legge regionale n°16 del 22/12/2004;
- la D.G.R. n.635 del 21/04/2005;
- la D.G.R. n.1701 del 28/10/2006 LL.PP. - linee guida su rischio sismico.
- la D.G.R. n.118 del 27/05/2013;
- il D.M. Infrastrutture e trasporti 17/01/18-aggiornamento delle "norme tecniche per le costruzioni".

CONSIDERATO:

- che gli atti del presente progetto di pianificazione risultano corrispondenti al disposto dell'art.14 della L.R.9/83;
- che dagli elaborati geologico-tecnici risultano identificati:
 - il litotipo affiorante di copertura, con coltre superficiale caratterizzata dai depositi piroclastici quaternari dell'ignimbrite campana, su substrato dei conglomerati poligenici e/o del flysh argilloso/marnoso differenziati nella loro distribuzione areale;
 - l'assetto geomorfologico generale del terrazzo ignimbritico, rilevandosi stabile (carta della zonazione -ela.10.3-) anche dal confronto con le delimitazioni a rischio dell'Autorità di Bacino;
 - la distribuzione del complesso idrogeologico prevalente dei depositi ignimbritici, aventi una permeabilità per porosità variabile, per cui nella eventuale presenza di localizzate falde di superficie vanno verificate le condizioni della suscettibilità alla liquefazione;
 - le proprietà fisico-meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprietà dinamiche dei sismostrati indagati rilevandosi per il territorio d'interesse del Piano di Recupero, in linea generale, parametri riconducibili alla categoria di tipo C, localmente di tipo B, ai sensi del D.M. Infrastrutturali del 17/01/2018;
 - l'azione sismica, con spettro di risposta sismica locale, rispetto ad $a_g=0,25_g$ di normativa, zona 2, per il comune di Avellino;

- l'azione sismica, con spettro di risposta sismica locale, rispetto ad $a_g=0,25g$ di normativa, zona 2, per il comune di Avellino;
- che, ai sensi del R.D.523/904, il progetto di pianificazione nell'ambito della sua perimetrazione non presenta interferenze dirette e/o indirette con alvei del demanio idrico;
- che non risultano variazioni delle perimetrazioni dell'Autorità di bacino, già espresse sul parere del P.U.C. vigente;
- che è allegata la relazione di verifica della compatibilità geologico-tecnica e di stabilità delle aree tra le previsioni urbanistiche delle opere di progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio (L.64/74 art.13 c.1), rilevando che *"Da un punto di vista insediativo il Piano Urbanistico non prevede la realizzazione di nuovi edifici se non la ricostruzione dell'esistente e, quindi, senza nuove volumetrie che possano incidere sulla stabilità dei pendii dell'areale interessato"*.

RITENUTO:

- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente documentati e/o certificati;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità e rischio sismico in esso descritti,

si esprime

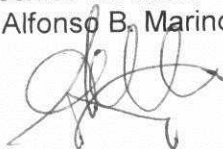
PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche del territorio ai soli fini della prevenzione del rischio sismico, relativamente all'intervento di pianificazione del P.U.A. del richiedente comune di Avellino, dal titolo "Piano Urbanistico Attuativo Piano di Recupero di Corso V. Emanuele - Viale Italia", e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Avellino, con le seguenti prescrizioni:

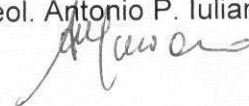
- gli elaborati resi per le considerazioni geologiche sono da intendersi di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di I e II livello), e, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi sempre indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni, in linea con la normativa vigente ai sensi del D.M. del 17/01/2018;
- per le opere da realizzare andranno eventualmente verificate/valutate di volta in volta, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018 e circolare esplicativa n°7 del 21/01/2019;
- la categoria di suolo che si andrà ad individuare sia coerente ed omogenea in tutta l'area d'interesse significativo alle opere da realizzare, valutandone la funzione spettrale con quella dell'area di sito, per cui nel caso di tipologie di suolo differenti (categorie suoli 3.2.II - DM 17/01/18) utilizzare quella più conservativa;
- precedentemente ai singoli progetti di riqualificazione e/o recupero del patrimonio edilizio occorre osservare le prescrizioni normative di modellazione geologica, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente e nel D.M. Infrastrutture e trasporti 17/01/18 e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4, per gli interventi che lo richiedono, andranno verificate le condizioni alla liquefazione;
- occorre rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;.

- resta fermo l'obbligo della richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83 e ss.mm.ii.;
- vengano realizzate opportune opere di drenaggio e di canalizzazione per lo smaltimento delle acque meteoriche, superficiali e profonde al fine di non pregiudicare le caratteristiche geomeccaniche dei litotipi fondali;
- vengano realizzate opportune ed idonee opere di sostegno dove si prevedono sbancamenti.

Il Tecnico Istruttore
Arch. Alfonso B. Marino



Il Responsabile del Procedimento
geol. Antonio P. Iuliano



Il Direttore Generale
Dirigente ad interim UOD 50.18.03

(Italo Giulivo)

